

Nazarena

16 BOLLETTINO INFORMATIVO SULLA CAUSA DI BEATIFICAZIONE E CANONIZZAZIONE

Supplemento a «Nazarena Majone» - Periodico trimestrale Anno X - N. 1 - Gennaio-Marzo 2009
Poste Italiane S.P.A. Spediz. in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) -
art. 1 comma 2 DCB - Roma - Autorizzazione Tribunale di Roma n. 177/2000 del 17.04.2000



Cari amici... Desidero porgere con gioia, l'augurio di Buona Pasqua.

Cristo è Risorto, come aveva detto. La morte è stata vinta da Lui che ci dona di partecipare a questa vittoria e di sperare. La "speranza", che fiorisce dal sepolcro del Risorto, diventa in noi che "crediamo" novità di vita, luce, che illumina tutto l'orizzonte della nostra esistenza, e certezza di fede perché "è risorto Cristo, nostra speranza".

In ogni tempo e in questo nostro tempo, carico di sfide e di possibilità, il Signore Risorto ci chiama ad essere testimoni credibili per porre i segni di un'umanità rinnovata nell'amore. È un invito a gioire perché "nulla è più come prima": anche se il male trova espressioni contro la vita, la potenza salvifica del Redentore ha segnato per sempre la storia del mondo.

Possa davvero l'Annuncio Pasquale continuare ad essere fonte di stupore e di consolazione e trasformare "quotidianamente" i nostri giorni in esperienza feconda dell'amore del Signore.

Buona Pasqua a tutti.

Sr Rosa



2 Nazarena ci parla...

3 Nazarena nella storia...



5 Nazarena oggi...

6 Intercedi per noi...

7 Sul suo esempio...



◆ Ricordiamo che il 25 di ogni mese, nella Chiesa di S. Maria dello Spirito Santo (Messina), viene celebrata una S. Messa secondo le intenzioni dei devoti di Madre Nazarena. Chi desidera partecipare con intenzioni speciali, può comunicarlo alla Postulazione usando il ccp e indicando la causale.



Nazarena ci parla...

Pensieri sparsi...

♥ Gloria a Te, dolcissima, nobilissima, fulgida, tranquilla ed ineffabile Trinità.

O buon Gesù, ti lodo; ciò che mi manca per lodarti, degnati tu di supplirlo per me.

O buon Gesù, ti amo; ciò che mi manca del tuo amore, degnati di supplirlo tu per me ed offri per me, a Dio Padre, l'amore del Cuore tuo.

♥ Mi prostro davanti al Trono dell'adorabile Trinità; adoro Dio nell'unità della sua natura e nella Trinità delle sue Persone; adoro non con le sole mie forze dello spirito, ma offrendo gli omaggi di tutti gli spiriti beati e domando la grazia di unire le mie adorazioni a quelle dei Santi.

♥ Mio dolce Gesù, concedetemi d'assistere al Santo Sacrificio con ardore di Serafino; mentre

gli Angelici Spiriti che circondano l'Altare contemplano la Vostra Bellezza e Santità, ammirano, adorano...

Datemi grazia di contemplare i Vostri Dolori per rendermi a Voi conforme. O Gesù, vorrei superare in amore gli Angeli stessi, perché non è per loro che avete sofferto la Vostra amarissima Passione, ma per me, per la misera umanità decaduta. Concedetemi, Vi supplico, che dalla Piaga del Vostro Sacro Costato, l'onda dell'Amore trabocchi nell'anima mia, affinché io assista a questo Divino Sacrificio amandovi col nostro stesso Cuore.

♥ Gesù supplisci Tu al mio dolore ed applica all'anima mia il merito del dolore che aveste nell'orto di Getsemani; giacché questo solo può soddisfare la divina Giustizia.

Perdonami Gesù ed applica all'anima mia i meriti della Tua Passione; e ti prego di lavarla nel Tuo Sangue preziosissimo.

Cara Madre, ti scrivo...

*L'opera compiuta
dedicata alla Venerabile Nazarena Majone*

*Oggi la luce scopre la vita
e il colore ha il profumo del vento.*

*Oggi nel piccolo spazio
dove vivono i desideri io sento di possedere
l'invisibile radice che crea il fiore*

*Oggi davanti ad una tela
ho parlato con gli angeli
ho duellato con i demoni*

*ho attraversato
il confine
dove respirano le stelle.*

*Oggi su una tela bianca
ho vissuto in un solo istante
tutti i sogni del mondo.*

(ENRICA ROSSO - pittrice)



*Cara Madre, Tu sei stata la donna del sì.
Non hai mai deluse le attese di Dio Padre.*

*Tu, Figlia del Divino Zelo, fatta preghiera e carità perché la messe avesse gli operai.
Aiutaci ad essere autentiche consacrate Figlie del Divino Zelo.*

Grazie per il tuo esempio.

UNA GIOVANE SUORA

◆ Il 2009 è l'anno del 70° anniversario della dipartita da questa terra della Venerabile Madre M. Nazarena Majone. Chiediamo che interceda presso Dio per la pace nel mondo e per la serenità di ogni persona.



Il triennio Pugliese 1909-1912

Di questi anni abbiamo solo notizie saltuarie: certo è che il Padre Annibale, gravato di pensieri e addolorato da non poche incomprensioni da parte delle Autorità civili e religiose, ebbe nella Madre Majone una silenziosa, obbediente, fedele collaboratrice.

Abbiamo notizie che, per le fatiche sostenute, sia nel mese tragico passato a Messina, come per la sistemazione dell'ex convento Benedettino di Oria, essa si ammalò assai gravemente e per sei mesi fu costretta a dirigere la Comunità dal suo letto di sofferenza.

Guarita, obbediente come era, si mise subito a disposizione del Fondatore che intendeva aprire una casa a Trani. L'Arcivescovo di quella città, Mons. Francesco Paolo Carrano, aveva ceduto dei locali annessi al Palazzo Arcivescovile per farvi un Orfanotrofio con laboratorio. E il Di Francia mandò il P. Palma per preparare l'apertura della Casa e quando tutto fu sistemato inviò Madre Nazzarena per dare un avvio sicuro al nuovo nido.

La Casa fu inaugurata il 2 aprile e la Madre vi rimase per diversi mesi facendo, s'intende, la spola con Oria.

Fu angelo di carità quando nella città scoppiò il colera e raccolse da famiglie distrutte dal morbo i poveri uccellini rimasti senza il sostegno dei genitori.

Nel 1911 la troviamo a Franca-villa Fontana, cittadina vicina ad Oria, in visita alle orfanelle ivi sfollate da Messina.

Terminato il suo compito, essa riprese dunque il suo lavoro in Oria fino a che il Padre Annibale, preoccupato per l'avvenire della casa Madre dello Spirito Santo, che troppo lentamente risorgeva dalle rovine, credette opportuno di rimandarvi la

Superiora, perché, come sempre, molto sperava dalla sua conosciuta prudenza ed indefessa attività.

E così dopo tre anni di assenza, Madre Majone riprende da Oria il treno per la Sicilia. Ha ormai 43 anni: entra nel meriggio della vita... Chi allora la conobbe, ce la descrive un po' appesantita dagli anni, ma sempre vigorosa e soprattutto piena di fascino. Un fascino, non di bellezza naturale, ma promanante da una serenità spirituale che inteneriva.

Aveva imparato a scrivere bene, sapeva cantare con la sua voce ben impostata e profonda, sapeva in un modo superlativo entrare nei cuori ed infiammarli di amore per Gesù.

Tutti i testimoni parlano di quella specie di incantesimo che portava, anche le persone più lontane, a prenderla in simpatia e ad amarla non in quanto donna, ma come incarnazione della bellezza spirituale, come dolce calamita che trascinava al bene.

Scomparsa è in lei la rude, aggressiva esuberanza della giovane venuta da Graniti nell'evoluta Messina; ora è veramente un'anima di raffinata spiritualità, vero capolavoro della Grazia, lavorato dalle mani sapienti del Padre Annibale.

I 15 anni che passerà a Messina, dopo





la parentesi del terremoto, e della dimora in Puglia, completeranno questa sua maturità spirituale che si fortificherà nel silenzio.

Sarà ancora la sentinella fedele, l'attendente devota del Padre Annibale che la sentirà al fianco, come sempre, in tutte le lotte, nelle poche gioie e nelle molte tribolazioni.

È come il grano questa buona Madre: il grano ad un tratto cessa di crescere in al-

tezza, si ferma in un proprio alone e comincia a maturare: si prepara per la falce e per i grandi granai.

La spiga di questa anima eletta sta diventando d'oro: non sa che presto ci sarà la falce, la dolorosa trebbiatura... sa solo che vuole appartenere ai granai di Dio; il mezzo per ottenere questo risultato lo lascia alla di Lui volontà.

(DA "LA LUCE NASCE AL TRAMONTO")

I Fioretti di Madre Nazarena...

La Madre

Madre Nazarena sapeva a memoria una poesia. L'aveva scritta nel settembre 1902 Padre Annibale e subito la impararono piccoli e grandi che orbitavano attorno all'Opera.

Con la sua voce che era una musica, dovette recitarla spesso Madre Nazarena. Una delle strofe più toccanti dice: "Mi chiaman Padre: sulle loro chiome del ministro di Dio la man si posa; chiamano Madre e a sì dolce nome risponde del Signor la casta sposa".

Non è fuori luogo pensare che in questi versi il santo Fondatore ebbe presente l'immagine di lei circondata da tanti bambini, come una vera mamma.

Madre fu per tutti e su questo titolo si giocò la sua onorabilità, ma non cedette.

Pareva, ad alcune della comunità, che la maternità sostenuta e potenziata dalla grazia fosse in lei una qualità secondaria, ininfluente sull'efficienza di un governo saggio.

"È mamma, non madre: non può governare una Congregazione con tanti problemi".

Fu gracidio di palude, ma fece molto male. Resta il fatto che il Padre la lasciò alla guida dell'Opera ininterrottamente per buoni 30 anni e che intendeva ottenere per lei dalla Santa Sede il generalato a vita. Ma

andiamo a vedere come stanno le cose.

Altri beneficiari della sua maternità saranno distribuiti nelle diverse scansioni di questo libro e varrà sempre la pena di farvi attenzione.

Nel suo cuore trovarono spazio i bambini, i poveri, le famiglie. La maternità è il momento-sintesi della figura umana e spirituale di Nazarena.





Come nelle grandi sinfonie c'è un motivo di fondo che l'accompagna in ogni movimento, così anche nella vita, la grande sinfonia esistenziale, c'è un leit-motiv che segna e denota tutti i momenti forti personali e comunitari. Quello di Madre Nazarena è certamente "amare e fare la Volontà Divina".

È talmente forte questo desiderio di palpitare all'unisono con lo Sposo che osa perfino dichiarare a cuore aperto: "Mio Dio, ti offro" tutta me stessa, per fare una cosa sola con te, "o mio dolce Gesù".

Dalla forza di essere costantemente unita a Cristo Eucaristia si sprigionano dal cuore della Venerabile, come tanti dardi d'amore, le intenzioni riparatrici per tutta la settimana ciclicamente e, quindi, sempre. Ecco alcune: "Ad un'anima che mi ami come te, dando anche un solo bacio al Crocifisso e inviandomi un sospiro d'amore, io dono un peccatore convertito. È per piacere a Gesù che faccio questo... è desiderio di Gesù che si faccia così... facciamo il beneplacito di Gesù". Molto simpatica è l'invocazione "in riparazione della solitudine", "intuizione molto congeniale alla delicatezza femminile di Madre Nazarena". E in verità è veramente tale. Solo l'amante può comprendere la solitudine dell'Amato: quanto più forte è la comunione tra sposa e Sposo, tanto più facilmente si avvertono tutte le anomalie, specialmente quella dell'abbandono e della solitudine.

L'amore di Madre Nazarena allo Sposo divino ha una duplice valenza, una verso la stessa persona del Cristo, presente specialmente nell'Eucaristia, e l'altra verso l'immagine di Cristo presente in ogni creatura umana. Questo vuol dire che l'amore verso il prossimo ha un carattere di spontaneità e di semplicità proprio in quanto sgorga direttamente e immediatamente dall'amore appassionato verso il Cristo, fonte e sorgente d'ogni movimento d'amore.

Ne è conferma la serena e confortante consapevolezza che tale amore trionfa sempre, anche se deve passare attraverso la sofferenza della croce, anzi sembra che l'autenticazione dell'amore ha l'unico sigillo, quella della croce, perché proprio dello Sposo, onde il desiderio nella sposa di soffrire con Lui fino a morirne d'amore, come la stessa Venerabile confessa: "[è] dolce morir d'amore, [Gesù]".

Madre Nazarena mette in moto l'incandescente dinamismo che porta non solo all'imitazione dello Sposo, ma addirittura alla sua identificazione, come dimostra la meravigliosa composizione "Noi due Gesù", che potrebbe costituire anche l'apice del suo cammino ascensionale, in cui la grazia arricchisce e cresce fino alla maturazione di Cristo presente in sé e verso il quale si sente potentemente attratta con la dolce forza dell'amore. Sotto l'influsso della forza trasformatrice della grazia di Cristo, Madre Nazarena si sente come "assorbita" e "immersa" nel pelago d'amore infinito, così da poter ripetere con Paolo "per me vivere è Cristo", e "non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in me". Con il Cristo fondamento e bellezza della sua vita, la spiritualità di della Majone costituisce fonte sicura per le sue Figlie, cui possono attingere senza fine, perché lo stesso Cristo, sorgente inesauribile, alimenta la sublime santità della sua Sposa, così modellata: nasce e cresce nella povertà del quartiere di Avignone, si diffonde nella dedizione totale all'assistenza dei suoi "fratelli" e raggiunge la sua pienezza del Calvario nella "cella" romana.

Come fermo auspicio in questo 70° anniversario del suo pio transito nel regno dei cieli, piace alimentare fermamente la speranza, per la gioia e l'edificazione di tutti, che la sua santità possa essere solennemente riconosciuta dall'autorità della Chiesa, unica Maestra di garanzia.

G. LAURIOLA
(adattamento)



Intercedi per noi...

◆ Ringrazio Madre Nazarena perché ha assistito mio fratello e lo ha salvato in un brutto incidente che poteva essere mortale. Inoltre voglio elevare il mio ringraziamento al Signore, perché attraverso l'intercessione della Venerabile, gli è venuto incontro facendo trovare il lavoro in modo straordinario.

N. Simona – Sardegna

◆ Ho conosciuto per caso la Madre Nazarena e da allora l'ho pregata quotidianamente, chiedendo la sua intercessione. Voglio ringraziarla perché uno dei miei figli ha trovato un lavoro in un modo inaspettato.

G. Paolo – Toscana

◆ Con il cuore colmo di riconoscenza voglio ringraziare la carissima Madre Nazarena che ho conosciuto casualmente e, direi, providenzialmente. Vivo con angoscia una situazione molto difficile e senza speranza.

Appresa la notizia del 70° anniversario di morte della Venerabile cui sono unita in preghiera con le Suore che pregavano nella Chiesa dello Spirito Santo in Messina e ho iniziato una Novena. Al 5° giorno della Novena tutto si è risolto. Continuo ad invocarla ed ella costantemente mi esaudisce. Veneramente Madre Nazarena ha un cuore di Madre.

B. Nunzia – Sicilia

◆ Vorrei far conoscere a tutti la potente intercessione della Venerabile Madre Nazarena Majone.

Ero un uomo distrutto dal dolore e che aveva rinunciato a vivere. Non credevo in Dio e non lo facevo entrare nella mia vita. Delle persone amiche mi hanno detto che pregavano per me la Madre Nazarena. Non ho dato retta al fatto. Ma, improvvisamente, sono venuti meno tutti i pensieri contro Dio e una pace enorme è penetrata nel mio cuore. Non so perché e né come, ma ho trovato un'immagine della Venerabile con la preghiera per ottenere grazie. Ho incominciato a recitarla spinto da una forza interiore. Ho continuato per mesi. Oggi sono una persona diversa, ma felice. Grazie "mamma" Nazarena.

B. 1 – Aosta

Si raccomandano all'intercessione della Venerabile:

◆ Adamo Salvatore (RG) – Trapani Carmela (ME) – Tribotti Gino (AP) – Pruni Stefano (FO) – Mandaradoni Carmen, Lucia e Maria (VV) – Marazia Maria (RM) – Montuschi Angela (RA) – Garzone Raffaella (BA) – Giordano Maria (DC) – D'Agostino Carmelo (ME) – Beringheli Maria Luisa (ME) – Bottoni Ines (MI) – D'angelo Giammalva (TO) – Di Bartolo Giovanni (CT) – Emanuele Concettina (SR) – Ferrari Filomena (MS) – Rev.da Madre Generale Sacri Cuori (RM)

Sostano in preghiera presso la tomba della Venerabile Madre Nazarena

(Riportiamo soltanto quello che è scritto in lingua italiana, ma tanti altri devoti sostano in preghiera e scrivono nella loro lingua)

◆ Madre Nazarena, tu mi hai condotto in questa Chiesa che non conosco. Qui, ho ricevuto tante piccole gioie. Ti prego intercedi tu presso il Signore Gesù, affinché mi conceda la grazia della ricongiunzione della famiglia e della conversione. Grazie buona Madre, io vado e ti porto con me, tu rimani e prega per me.

G.

◆ Madre Nazarena, ti lascio il mio grande affetto e tu ricambialo in benedizione e intercedi per me. Tu sai, provvedi.

S. G.

◆ Dolcissima Madre Nazarena, prega per noi perché Dio porti nella mia famiglia la fiamma del suo amore. Grazie. Tua figlia in Gesù Cristo

ANONIMA

◆ Madre Nazarena intercedi presso Gesù, affin-



ché aiuti mia nipote Alessandra a fare la scelta giusta che tu sai e protegga da ogni male. Aiuta, anche, la sua famiglia a superare con fede questo momento difficile e dai l'appoggio e il conforto di cui ha bisogno.

CATERINA

◆ Cara Madre Nazarena, sono Alessia. Ti volevo dire che ti voglio tanto bene. Proteggi tutti i bambini e le persone del mondo e se puoi anche la mia famiglia. Grazie per tutto l'amore che hai dato.



Madre Nazarena si impegnò a vivere in pienezza quanto lo Spirito Santo le donava giorno dopo giorno. Visse i doni dello Spirito e divenne testimone di amore e di amore oblativo, attraverso la sua vita illuminata e sostenuta dalla gioia della presenza di Dio. Percorriamo i sette doni e il cammino che con essi possiamo fare verso il Padre, così come fece la Venerabile.

1. Il dono della **Sapienza** rivela all'anima il gusto della bellezza delle cose divine: è gustare Dio e quanto a Lui appartiene; è amare Dio e contemplarlo tramite esperienze intime con Lui. La Sapienza è un dono regalato da Dio. Per mezzo di questo dono arriviamo a scegliere Gesù come il centro della nostra vita, delle nostre scelte, per saper valutare le situazioni.

2. Il dono dell'**Intelletto** è quella relazione intima tra Dio e l'anima che gli è fedele nell'azione, alla quale è riservata l'illuminazione dello Spirito.

3. Il dono del **Consiglio**. Agisce nella nostra intelligenza, come il dono della forza agisce nella nostra volontà. Mantiene l'anima attenta a ciò che è vero, buono e veramente vantaggioso. Offre un discernimento intuitivo e sicuro nelle scelte che facciamo per conoscere la volontà di Dio. Accresce la virtù della Prudenza e ci fa agire sempre per la gloria di Dio.

4. Il dono della **Fortezza** ci sostiene nel cammino che Dio ci ha mostrato con il dono della scienza. Ci fa vincere la paura e modera l'eccessiva fiducia in noi stessi. Ci aiuta a d avere sempre il coraggio dell'amore e del perdono e di testimoniare la nostra Fede.

5. Il dono della **Scienza** ci aiuta a discernere ciò che è vero da ciò che è falso, ciò che è giusto da ciò che è ingiusto. Ci indica la verità: è la luce per vedere nelle persone e nelle cose la bellezza e la potenza di

Dio. È anche la conoscenza che scaturisce dall'amore: il cuore che ama comprende più della mente.

6. Il dono della **Pietà** fa trovare nei fratelli Gesù stesso. Questo dono rende il cuore disposto al perdono, alla compassione... Fa avere con Dio una relazione di fiducia, affidamento, amore, umiltà e tenerezza. La tenerezza paterna verso di noi, diventa in noi tenerezza di figli verso di Lui e tenera e delicata attenzione concreta verso gli altri.

7. Il dono del **Timore di Dio** ci conduce all'umiltà. Consiste nel sentimento filiale di dolore che fa temere il peccato perché offende Dio. Ci si sente piccoli davanti a Lui, per cui si prova un rispettoso amore di figli.

La Madre Nazarena si fa nostra compagna di viaggio e racconta a noi qualcosa di Dio, sta a noi accogliere questa parola-esperienza e proseguire con speranza il nostro viaggio esistenziale.

ASOR





**Preghiera per ottenere grazie
e per la glorificazione della Venerabile
Madre M. Nazarena Majone**

**O Dio, nostro Padre,
che in ogni tempo e in ogni luogo
illumini la Chiesa
con la testimonianza dei Santi,
ti rendo grazie per la vita e l'esempio
di Madre M. Nazarena Majone.**

**Lo Spirito del tuo Figlio
ha impresso nel suo cuore
il sigillo indelebile dell'amore per te
e per il prossimo,
e l'ha resa infaticabile
per la diffusione della preghiera
per le vocazioni.**

**Ti prego di glorificare sulla terra
la tua serva fedele
e di concedermi la grazia che ti domando
per sua intercessione...**

**Donami di vivere una vita
autenticamente cristiana
e di camminare sempre sulla via dell'amore.**

**Per Cristo nostro Signore
Amen.**

PATER - AVE - GLORIA

Per comunicare grazie e per richiedere reliquie, immagini e biografie della Venerabile Madre M. Nazarena Majone rivolgersi a:

ISTITUTO FIGLIE DEL DIVINO ZELO - POSTULAZIONE MADRE M. NAZARENA MAJONE
CIRCONVALLAZIONE APPIA, 144 - 00179 ROMA - TEL. 06.7804642 - www.madrenazarena.it
E-mail: post.nazarena@tiscali.it - postulatrice.fdz@tiscali.it

Ringraziamo tutti i devoti della Venerabile per le preghiere e le offerte che fanno e faranno pervenire alla Postulazione sul CCP n. 88471008 intestato a: Istituto Figlie del Divino Zelo Postulazione Circonvallazione Appia, 144 - 00179 ROMA